TarantOggi
Quotidiano d'informazione
Rubrica: ECONOMIA & LAVORO
pag. 12 - venerdì 25 luglio 2008

Provincia di Taranto

RdB: "Il Ministro dica chiaramente cosa vuol fare, non ci tengà oltre in salamoia"

"La Russa si esprima sul nostro Arsenale"

"*Nel pieno rispetto del percorso unitario*", l'RdB Arsenale dichiara di attendere "*gli sviluppi di questa fase*" di stallo in cui dovrebbe giungere una nuova convocazione del Ministro la Russa, "*evitando iniziative di parte ma, è di tutta evidenza, che in mancanza di risposte concrete anche alla lettera unitaria inviata al Ministro della Difesa* – e decisa all'incontro tecnico di sabato scorso fra sigle sindacali, Regione, Provincia, Comune e parlamentari ionici- *è nostro intendimento considerare superata ogni forma di collaborazione con altri soggetti che non sentissero l' urgente necessità di avviare una stagione di rivendicazioni attraverso forme di lotta incisive e protratte*". A tutt' oggi, infatti, non si hanno notizie di convocazioni del Ministro Difesa, "*né risposte alla nostra richiesta di tenere la promessa riunione monotematica a Taranto*" ma Luigi Pulpito, RdB Cub, componente Rsu Arsenale, rimarca come viceversa "*da altre parti i contatti e le decisioni si prendono tranquillamente con la massima disponibilità del vertice politico del Ministero. Le pubbliche dichiarazioni -riprese dalla stampa- del Sottosegretario alla Difesa on. Crosetto, sia pure in maniche di camicia e ad un tavolaccio, lasciano ammirati noi poveri meridionali, la sua disponibilità è così squisita da permanere in loco sino a trovare una soluzione*". Pulpito fa riferimento ad articoli apparsi martedì scorso su due quotidiani liguri, che riferiscono di un "*Crosetto pronto a fare sponda con impegni precisi a partire dall'emendamento a sua firma, che consentirebbe la «vendita del patrimonio dimesso della Difesa per reinvestire in accordo con gli enti locali: un modo per valorizzare quello che non serve più». Poi l'urgenza di «fare qui cose che non fanno altrove. Cerchiamo l'eccellenza e ben venga la sinergia tra pubblico e privato». L'Arsenale? «Inutile rivederci a Roma, mi fermerò il tempo necessario per arrivare ad una soluzione». Un passaggio nucleare che il sottosegretario enuncia in maniche di camicia ad un tavolaccio di quella festa di tutti*". Pulpito ricorda che "*identica riflessione*" fu fatta "*sul precedente sottosegretario, on. Forcieri, esponente del governo Prodi. Non ci lamentiamo, evidentemente il territorio spezzino è in grado di esprimere una classe dirigente migliore della nostra. Due sottosegretari alla difesa, due ex sindaci del nord, di appartenenza politica diversa (F.I. & D.S.), un unico impegno. Prendiamo atto che cambiano i suonatori ma, per Taranto, la musica è sempre la stessa!*". Per questo motivo, sempre nel rispetto del percorso unitario l'RdB Arsenale non avanzerà iniziative di parte fermo restando la "*necessità di avviare una stagione di rivendicazioni attraverso forme di lotta incisive e protratte. Sino ad oggi le mobilitazioni dei lavoratori sono state finalizzate a sostenere una piattaforma minima, alla luce degli accadimenti odierni e del pesantissimo attacco alle condizioni materiali di milioni di lavoratori e cittadini riteniamo necessario aprire una profonda riflessione sull'attualità di tale piattaforma. Ricordiamo che, in tempi non sospetti, chiedemmo di recarci in massa a Roma – istituzioni, rappresentanze sindacali, lavoratori – per l'incontro del 8 luglio, si muova la città, dicemmo. Così non è stato. Oggi siamo al 25 di luglio, a Taranto si sono prodotte molte riunioni, alcune lettere al Ministro mentre altrove si stanno sottoscrivendo protocolli, gli enti locali incontrano i vertici di F.A. presso lo Stato maggiore, esponenti politici di governo si recano sui territori garantendo aiuti e volontà di risolvere i problemi in tempi brevissimi. Personalmente non abbiamo bisogno di altri segnali. Il Ministro dica chiaramente cosa vuol fare per Taranto e il suo Arsenale, non ci tenga oltre in salamoia, o dobbiamo pensare che prima di bisogna 'sistemare La Spezia' e solo dopo aver soddisfatto tale compito sarà possibile ragionare con noi, con quel poco che rimarrà per la Difesa dopo i pesantissimi tagli che questo governo sta attuando a colpi di voto di fiducia?*".

A diffusione interna - Vietata la riproduzione